

Attualità

Sessuologia

di Gianna Schelotto*



Un marito bloccato dalla superstizione

Mio marito è superstizioso al punto di condizionare la sua vita e la mia. Teme i gatti neri e li evita come la peste, si agita se per caso rovescia il sale a tavola, si adombra se incontra qualcuno che, secondo lui, potrebbe esercitare influssi negativi.

Di queste sue assurde fissazioni sorride tutta la famiglia e io stessa per molti anni l'ho preso in giro ritenendo innocenti tutte le sue paure. Ho fatto di tutto perché non trasmettesse ai nostri figli i suoi comportamenti assurdi e credo di esserci riuscita anche se, di tanto in tanto, mi accorgo che cercano di evitare certe situazioni non so se per compiacere il padre o perché ne sono stati, in qualche modo, contagiati.

Tutto questo, però, non è mai stato un vero problema, anzi l'ho sempre considerato un tratto, tutto sommato, simpatico e quasi divertente, del carattere di mio marito, ma da circa un anno, da quando cioè è andato in pensione, lui ha moltiplicato tutte le sue "manie". E quelli che erano piccoli disturbi dello scorrere della quotidianità sono diventati veri e propri impedimenti. Adesso che siamo più liberi, che i ragazzi sono fuori casa e abbiamo qualche disponibilità economica, potremmo fare dei viaggi o comunque uscire e veder gente. Ma ogni volta lui inventa un ostacolo nuovo. O il gatto nero del vicino gli passa tra i piedi quando esce dall'ascensore, o telefona qualcuno che porta male o inavvertitamente appoggia il suo cappello sul letto. Ciascuno di questi episodi diventa motivo di blocco e di rinuncia: lui non prende più nessuna decisione, nemmeno quella, la sera, di far l'amore. Mi domando e, soprattutto, le domando se l'aggravarsi della superstizione abbia un qualche significato e se si può far qualcosa per modificare dei comportamenti tanto assurdi.

Marcella (58 anni, Barletta)

Quando nella vita aumentano le tensioni e le insicurezze si ricorre, per difendersi dall'ansia, ai comportamenti che in passato servivano come rassicurazioni e che facevano da "stabilizzatori".

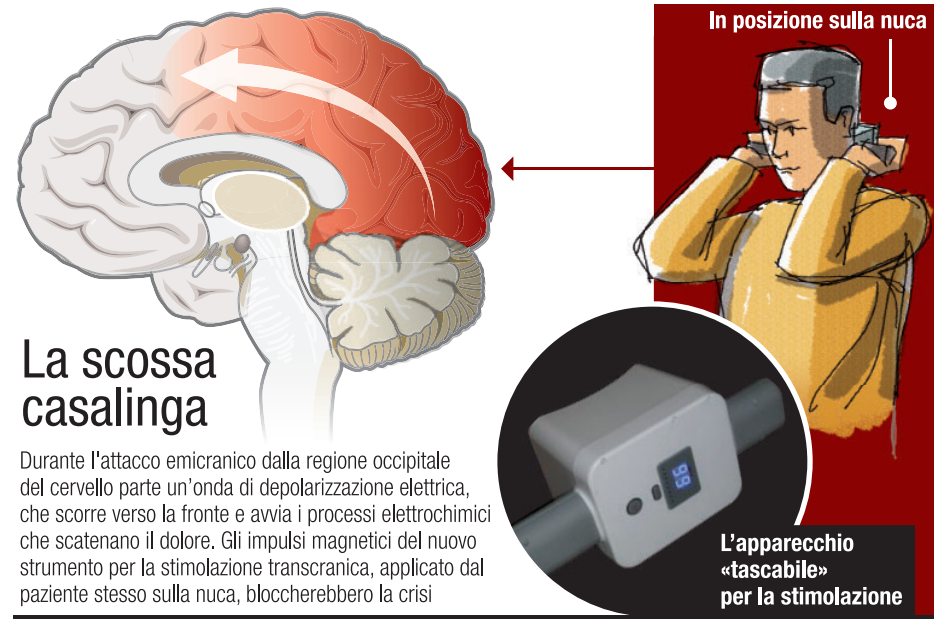
È probabile che il pensionamento abbia provocato in suo marito molti più problemi di quanti non ne appaiono. Il cambiamento dei ruoli e delle abitudini potrebbe aver scatenato in lui un forte senso di insicurezza ed un alterato rapporto con il futuro. Se prima, le scadenze e gli impegni del lavoro gli permettevano di minimizzare le sue ansie e di "spalmarle" su ciascuna delle tante cose da fare, trovarsi di fronte molto tempo vuoto può avergli provocato la necessità di attribuire agli eventi significati oscuri e di scaricare la tensione con manovre "magiche". Da questo deriva che qualsiasi decisione, qualsiasi scelta debbano passare attraverso il filtro dei piccoli riti di scongiuro. Dunque, l'accentuarsi delle superstizioni potrebbe essere letto come un antidoto alla depressione e un modo per dominare l'insicurezza. Questo spiegherebbe anche il motivo per cui persino il rapporto sessuale, che dovrebbe essere liberatorio e gratificante, diventa fonte di disagio e di preoccupazione. Di fatto è proprio il totale abbandono di controllo richiesto da una buona sessualità che spaventa il suo compagno. Il pericolo maggiore di questa situazione è quello di farsi contagiare dall'irrazionalità dei comportamenti di suo marito proprio quando lui ha maggior bisogno di riferirsi alla sicurezza e alla stabilità del vostro rapporto.

*psicoterapeuta della coppia,
gischel@libero.it

Neurologia Un nuovo tipo di stimolatore magnetico

Basta farmaci, arriva il portatile anti emicrania

Sperimentato nella forma con aura



La scossa casalinga

Durante l'attacco emicranico dalla regione occipitale del cervello parte un'onda di depolarizzazione elettrica, che scorre verso la fronte e avvia i processi elettrochimici che scatenano il dolore. Gli impulsi magnetici del nuovo strumento per la stimolazione transcranica, applicato dal paziente stesso sulla nuca, bloccherebbero la crisi

Quasi un terzo dei casi emicrania è associato a depressione e le due malattie sono così legate che a volte rispondono agli stessi trattamenti. Una tecnica che invia impulsi magnetici finora usata nella depressione, la TMS (transcranial magnetic stimulation, cioè stimolazione magnetica transcranica), sarebbe efficace anche nell'emicrania con aura. Lo ha dimostrato uno studio appena pubblicato su *Lancet Neurology* da Richard Lipton dell'Albert Einstein College di New York, uno dei principali esperti di cefalee d'oltreroceano che da alcuni anni studia nel mal di testa l'uso di questo strumento, ora prodotto in versione "tascabile". Il nuovo modello, un cubetto con due manici laterali da afferrare per appoggiarsi dietro la nuca, consentirebbe ai pazienti di autosomministrarsi il trattamento quando sopraggiunge un attacco. Nello studio pubblicato, fra i 164 emicranici che hanno sperimentato la stimolazione gli attacchi sono calati del 39% entro 2 ore, mentre in chi ha avuto una finta stimola-

zione di confronto solo del 22. Gli impulsi magnetici bloccherebbero l'onda di depolarizzazione elettrica (spreading depression) che durante l'attacco emicranico parte dalla regione occipitale del cervello e scorre verso la fronte, avviando i processi elettrochimici che scatenano l'emicrania.

Non è la prima volta che trattamenti di questo tipo

s'incrociano nella depressione e nell'emicrania: nel 2006, curando un'emicrania affetta da depressione farmacoresistente, i neurologi dell'Istituto neurologico Besta di Milano, diretti da Genaro Bussone, risolsero, primi in Europa, anche il mal di testa usando la VNS (vagal nerve stimulation, cioè stimolazione vagale), tecnica che sfrutta microimpulsi

Depressione

Le «placchette» per migliorare l'umore

È già in Italia la stimolazione transcranica a corrente diretta (tDCS) per la depressione medio-moderata. Dopo la stimolazione cerebrale profonda, che implica un vero intervento neurochirurgico per posizionare un microstimolatore nel cervello, e la stimolazione vagale (attraverso il nervo vago che transita nel collo), con la tDCS s'invia corrente continua di bassa intensità attraverso placchette applicate sulla testa. Gli effetti, come ha dimostrato Alberto Priori dell'Università di Milano, sono paragonabili a quelli del farmaco fluoxetina e durano ore dopo che la corrente è stata spenta.

Cesare Peccaris

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

IN EUROPA

Ricerca indipendente: record italiano

In Italia il 37% degli studi di ricerca è non-profit, contro la media europea del 20%. Lo ha reso noto l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) che ne ha finanziati tra il 2005 e il 2008, 190, per un totale di 90 milioni di euro. A 5 anni dal decreto sulle sperimentazioni cliniche finalizzate al miglioramento dell'assistenza sanitaria, il bilancio è positivo. In testa agli enti che fanno ricerca, le Asl-aziende ospedaliere (59%), seguite dagli Istituti di ricovero e cura.

DOPING

Ormone della crescita: ora il test lo scopre



Per la prima volta, l'analisi del sangue per determinare il doping da ormone della crescita ha funzionato: a subirne le (giuste) conseguenze è stato Terry Newton, una star del rugby, squalificato dalle gare per due anni (nella foto). Le nuove analisi consentono di riconoscere l'ormone prodotto dal corpo da quello sintetico iniettato. I test introdotti dall'agenzia mondiale antidoping (WADA) finora non avevano mai scovato imbrogli.

ESAME DEL DNA

Identificato il bambino del Titanic

Identificare l'identità di una persona anche su resti in pessime condizioni e a distanza di decenni: ora si può fare con una nuova tecnica, usata da ricercatori del Maryland (Usa) per identificare il «bambino sconosciuto», una delle vittime del Titanic. Come si spiega su *Forensic science international*, i ricercatori hanno usato sui resti una soluzione che rimuove il calcio dalle ossa, aggiungendo un enzima che "libera" più Dna.

Specifico per i capelli della donna



TRICOREN è una formula specifica per i capelli della donna, costituita da 20 nutrienti che stimolano la crescita attivando il microcircolo intorno alla radice; nutrono dall'interno dando struttura e volume, proteggono dal danno ossidativo indotto da stress, inquinamento e trattamenti estetici.

TRICOREN, massimizzare crescita e volume dei capelli della donna.

MARCO ANTONETTO
FARMACEUTICI
Integratori nutrizionali SCHN

